

**2023
2024**



PROPOSTE PER L'ANNO PASTORALE

GENNAIO – MARZO 2024

IN COPERTINA

ARCABAS, TRINITÀ, CHIESA DI S. VINCENZO DE PAOLI, GRENOBLE, FRANCIA

PROPOSTE ATTIVITÀ PASTORALI 2023 - 2024

GENNAIO – MARZO 2024

La seconda parte dell'anno pastorale comprende il tempo dopo Natale, la Quaresima e la Settimana Santa fino alla Pasqua di resurrezione. È un tempo intenso dal punto di vista liturgico e di conseguenza di attività e attenzioni pastorali per la nostra Comunità.

Le proposte pastorali della nostra comunità hanno al centro la volontà di alimentare e stimolare l'incontro con Gesù, qui dove viviamo, nell'oggi del tempo della storia.

Molte proposte hanno un profilo ormai "tradizionale". Ci sono appuntamenti che si ripetono: le catechesi e le lectio in San Simpliciano; le "passeggiate nella letteratura" all'Incoronata; le meditazioni con l'organo sempre in San Simpliciano; un ritiro spirituale; l'Iniziazione cristiana per i ragazzi accompagnata da incontri con i genitori.

Proporremo un'ora di adorazione dalle 19,00 alle 20,00 nei primi venerdì del mese all'Incoronata e un'ora di adorazione dalle 19,30 alle 20,30 un venerdì al mese in San Simpliciano.

Gli indirizzi pastorali dell'Arcivescovo per quest'anno hanno al centro il tema dell'amore ma non inteso astrattamente come sentimento bensì come vocazione per la vita, per ogni età della vita. Amore che nasce da Dio e che va vissuto nella verità. Coerentemente a questo indirizzo, le catechesi e le lectio, guidate da Mons. Angelini, affronteranno il tema dell'amore cristiano aiutando a guardare oltre la deriva sentimentalistica, evidenziandone i tratti autentici nella Parola di Dio.

Nel tempo di Quaresima continueremo ad offrire ogni domenica una proposta di preghiera per la settimana, ispirata dalla Parola di Dio domenicale.

Questo anno pastorale è caratterizzato da importanti eventi di Chiesa: la celebrazione del Sinodo della Chiesa universale sul tema della sinodalità e, per tutta la nostra Diocesi, compresa la nostra Comunità

pastorale, il rinnovo dei Consigli pastorali e degli affari economici. Sono momenti che ci interpellano a riscoprire il senso di appartenenza alla Chiesa come protagonisti della missione di annuncio della gioia del Vangelo. Approfondiremo il senso di partecipazione alla vita della Chiesa e un segno che offriremo a questo scopo sarà la distribuzione a tutti, all'inizio della Quaresima, del testo degli "Atti degli apostoli".

Non mancheranno ulteriori proposte puntuali nel corso del tempo. Un particolarissimo rilievo sarà dato alla Settimana Santa e alle sue celebrazioni.

In ogni caso, anche al di là dei programmi, è importantissimo che ciascuno senta di poter confidare sulla preghiera e sulla solidarietà reciproca. Il nostro principale appuntamento resta sempre l'Eucaristia domenicale: in essa ci riconosciamo comunità unita dove chiediamo perdono per le fragilità; ascoltiamo la Parola di Dio; ci scambiamo la pace e ci alimentiamo con il Corpo di Cristo per essere testimoni ogni giorno del Vangelo di Gesù.

Don Gianni – Parroco

1. L'AMORE E I COMANDAMENTI.

«AL CUOR NON SI COMANDA»

PERCORSO DI CATECHESI PER ADULTI

Nell'autunno scorso abbiamo dedicato cinque incontri al tema del sentimentalismo, la malattia della cultura tardo moderna che impone la resa incondizionata ai sentimenti, “al cuor non si comanda”. I modi di sentire sostituiscono la legge e diventano il criterio esclusivo dell'agire buono. La spontaneità si sostituisce ai comandamenti. L'obbedienza non può essere in alcun modo buona; è di necessità ipocrita – così si pensa. Il principio vale anche per Dio

L'adozione del sentire quale criterio unico dell'agire pare imposta dall'altro principio, il tratto autonomo dell'agire buono. Non può essere buono un comportamento che obbedisca a imperativi dati da altri. Che cos'è la coscienza se non il mio modo di sentire?

Non posso soggiacere ad altre leggi se non a quella che io sono per me stesso. Il canone dell'autonomia comporta addirittura l'identificazione della legge (*nomos*) con il soggetto stesso (*autos*). In effetti, alla domanda “che cos'è bene in senso morale?” oggi è data abbastanza spesso la risposta: “la coerenza con se stessi”. Unico imperativo categorico sarebbe la fedeltà a se stessi. L'idea che principio della giustizia morale siano i comandamenti appare in conflitto con modi di pensare e di sentire, che oggi appaiono al di sopra di ogni sospetto.

Il rifiuto dell'idea di comandamento, d'altra parte, pare decretare la fine di ogni morale. Non si vede infatti come pensare la forma morale dell'agire senza introdurre l'idea del dovere, e quindi dell'imperativo imposto da altri. In effetti, nei discorsi pubblici l'idea di comandamento è tramontata; ed anche quella di una necessaria forma morale dell'agire. Nella coscienza dei singoli vive ancora il sentimento del dovere e il senso di colpa. La persistenza di tali sentimenti senza fondamento nei discorsi comuni incoraggia la lettura della coscienza in termini emotivi.

Nella tradizione cristiana l'idea di comandamento è profondamente radicata. Non è smentita neppure dall'apostolo Paolo, che pure afferma che la giustificazione viene dalla fede, e non dalle opere della legge. La verità della fede però è attestata soltanto dall'obbedienza ai comandamenti. Una fede protestata

soltanto con la bocca è sospetta. La lettera di *Giacomo* segnala con grande vigore l'inganno di una fede senza le opere, morta e finta (vedi Gc 2, 14-17). Fede vera è soltanto quella attestata dalle opere. Alla radice delle affermazioni di *Giacomo* sta, secondo ogni verosimiglianza, il fraintendimento delle parole di Paolo che descrivono la giustificazione mediante la fede per opposizione alla giustizia che viene dalle opere della legge.

Proprio perché alla verità dell'amore si giunge soltanto attraverso molti cammini sono dati molti comandamenti. Essi si riassumono nell'unico, amerai il prossimo tuo come te stesso. La verità di quell'unico comandamento passa però attraverso la scuola di molti rapporti: non solo con il povero, ma anche e prima quello con il nemico e quello con l'amico. La riduzione facile dell'amore del prossimo alla *caritas* è uno di rischi facili della cultura clinica del nostro tempo, che riduce la Chiesa a ospedale da campo.

Le catechesi saranno guidate da Mons. Giuseppe Angelini

programma degli incontri

- 15 gennaio** Origine del comandamento e origine della vita
- 22 gennaio** I due amori, Dio e il prossimo
- 29 gennaio** Amore del prossimo: il paradigma del povero
- 5 febbraio** Il paradigma del nemico: l'amore come perdono
- 12 febbraio** Il paradigma dell'amico: l'amore come servizio

Gli incontri si terranno in Basilica. Inizieranno alle ore 21,00 e si concluderanno entro le 22,30.

È prevista anche la possibilità di partecipare a distanza su piattaforma Zoom. Chiedere il link via mail all'indirizzo basilicasansimpliciano@gmail.com

2. L'AMORE DEL PROSSIMO

LECTIO PER IL TEMPO DI QUARESIMA

Le meditazioni bibliche nel tempo di Quaresima riprenderanno il tema scelto come privilegiato nel presente anno pastorale, e cioè l'amore come sintesi della legge.

L'attenzione sarà sempre al profilo per il quale l'amore è oggetto di un comandamento; non è dunque semplice affetto, un modo di sentire che non può in alcun modo essere comandato. L'amore cristiano è oggetto di un comandamento. Ma quel che viene comandato non può essere compreso, né tanto meno praticato, se non a procedere dai sentimenti naturali, comuni a tutti i figli di Adamo. Soltanto la ripresa di quei sentimenti nella luce della fede consente di comprendere che cosa voglia dire amare il prossimo, consente quindi anche praticare la legge.

L'amore del prossimo suppone una prossimità realizzata a monte rispetto ad ogni possibile scelta nostra. All'origine di ogni altra forma di prossimità sta quella escogitata dal Creatore stesso, perché l'uomo non fosse solo; gli fece un aiuto che gli corrispondesse. L'amore tra l'uomo e la donna non è soltanto il più antico, ma è anche il modello di ogni altra forma di amore per il prossimo.

Strettamente legata alla prossimità tra uomo e donna è quella tra genitori e figli. Anche in questo caso l'amore inizia nella forma dell'affetto, molto prima che sia scelto. Ma l'affetto naturale e affettivo di una madre e di un padre per il figlio è gravido di una promessa, che soltanto con il trascorrere dei tempi e delle età può essere conosciuta, e può essere portata a compimento.

Anche l'amore tra fratelli è in prima battuta assolutamente spontaneo, ed affettivo. E tuttavia dà forma ad un rapporto di prossimità tanto stretta che, proprio a motivo della sua intimità, pone le premesse per la possibile violenza. A rimedio di tale tentazione Gesù insegna che l'amore del prossimo è possibile soltanto a condizione di servire. Nel vangelo di Giovanni in particolare l'amore fraterno ha il volto del servizio.

Quando si acceda alla comprensione dell'amore quale servizio è possibile comprendere anche perché e come ragione privilegiata di prossimità fraterna possa offrire proprio il bisogno dell'altro. Il buon samaritano efficacemente

attesta la figura di tale prossimità che scavalca ogni distanza opposta da differenze etniche e religiose.

Nel vangelo di Matteo il comandamento supremo è enunciato nei termini dell'amore per il nemico; la legge ancora incompiuta e imperfetta distingueva tra prossimo e nemico, e comandava l'amore soltanto per il prossimo; la legge portata a compimento toglie quel limite e comanda di amare anche i nemici: *Ma io vi dico, amate i vostri nemici*. Soltanto quando è rivolto ai nemici attesta l'amore perfetto del Padre dei cieli, che fa piovere sui buoni e sui cattivi.

Ci soffermeremo sui testi biblici più significativi a proposito di questi cinque volti dell'amore cristiano.

Gli incontri di meditazione biblica saranno guidati da Mons. Giuseppe Angelini

programma degli incontri

- | | |
|--------------------|---|
| 19 febbraio | L'amore che promette, quello degli sposi |
| 26 febbraio | L'amore per sempre, dei genitori |
| 4 marzo | L'amore che serve, dei fratelli |
| 11 marzo | L'amore del povero accorcia ogni distanza |
| 18 marzo | L'amore perfetto, quello del nemico |

3. IL «TRATTATO DELL'AMORE DI DIO» DI SAN FRANCESCO DI SALES

MEDITAZIONI CON ORGANO IN SAN SIMPLICIANO

Un giovane vescovo interrogò Francesco di Sales sull'arte della predicazione: egli gli consigliò di ricorrere a esempi tratti dalla vita effettiva dei santi: «Il Vangelo infatti è come una musica scritta, la vita dei santi è quella musica cantata». Molti, non conoscendo le note, neppure possono leggere lo spartito del Vangelo. I Santi però eseguono quello spartito, e grazie alla loro esecuzione il Vangelo diventa intellegibile al cuore d'ogni uomo. Per quel che si riferisce alle pratiche ascetiche raccomandate dalla tradizione monastica e religiosa in genere, Francesco appare indulgente. Per ciò che si riferisce invece alla qualità delle intenzioni dell'agire, le sue richieste appaiono inesorabili. Le intenzioni debbono essere sempre e soltanto quelle dettate dall'amore. All'inizio della stagione moderna il vescovo di Ginevra persegue l'obiettivo di una devozione secolare, realizzata nel quadro della vita urbana comune. Il discepolo di Gesù vive in esilio, ma il suo cuore dev'essere come un tempio; esso rende possibile il tratto religioso dell'agire. Attraverso le buone opere buone del discepolo molti vedranno la gloria del Padre dei cieli. Nelle pagine del *Trattato dell'Amore di Dio* di san Francesco di Sales (1616) cercheremo alimento per le nostre meditazioni con organo di questo anno.

Presentiamo il programma fino al mese di marzo 2024

programma

21 gennaio Dal sentire al credere (L. II, 13)

18 febbraio Esercizio affettivo dell'amore: l'orazione (L. VI, 1)

Sabato 23 marzo alle ore 21,00: Concerto per il tempo di Passione.

Coro da camera di Varese diretto da Gabriele Conti

4. DOVE DIO RESPIRA DI NASCOSTO

PASSEGGIATE NELLA LETTERATURA

“Se l’albero della Chiesa deve essere vivo, noi dovremmo parlare della Trinità con gli uomini e le donne del nostro tempo e imparare da loro a questo riguardo, anche nell’eventualità che non siano cristiani” (T. Radcliffe).

Se davvero Dio respira di nascosto quando gli uomini e le donne di ogni tempo scandagliano il mistero dell’amore e dell’esistenza, questo vale ovviamente anche quando non si parla di Lui. Il senso di queste passeggiate nella letteratura dove Dio respira di nascosto è di ascoltare qualcosa di quel che i grandi hanno da raccontarci a riguardo dei temi fondamentali che a noi tutti stanno a cuore. Varcheremo la soglia di opere di autori, tempi e generi letterari diversi, sempre appassionatamente alla ricerca della sapienza nutriente che i grandi dispensano nelle loro pagine.

Gli incontri si terranno nella chiesa di Santa Maria Incoronata alle ore 20.00.
Guiderà gli incontri Don Paolo Alliata

Presentiamo il Programma fino al mese di marzo 2024

| | | |
|--------------------|--------------|--------------------------------|
| 25 gennaio | L. Sciascia, | <i>IL GIORNO DELLA CIVETTA</i> |
| 29 febbraio | E. Hillesum, | <i>DIARI</i> |

ALTRE PROPOSTE PASTORALI

Ricordiamo anzitutto la proposta di un **Ritiro spirituale** che si terrà **sabato 2 marzo dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso la Basilica di San Simpliciano**.

Questo ritiro spirituale sarà guidato da **Suor Anna**.

Nei primi venerdì del mese – 2 febbraio, 1 marzo e 5 aprile – **nella chiesa di Santa Maria Incoronata** proponiamo **dalle ore 19,00 alle ore 20,00** un'ora di adorazione eucaristica con accompagnamento di testi e meditazioni e spazio di silenzio personale.

Nei venerdì 12 gennaio, 9 febbraio, 15 marzo, **nella Basilica di San Simpliciano dalle ore 19,30 alle ore 20,30** viene proposta un'ora di adorazione eucaristica alla quale sono invitati in particolare i giovani.

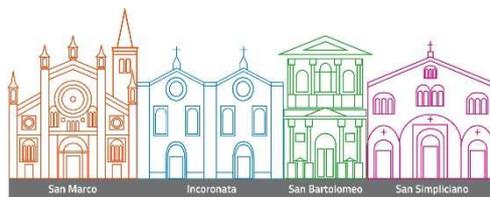
La prima domenica di Quaresima, dopo il gesto dell'imposizione delle ceneri, **verrà distribuito il testo degli "Atti degli Apostoli"**. In Quaresima, infatti, siamo invitati a pregare per la Chiesa, ispirati dal coraggio dei primi apostoli ed evangelizzatori, mentre si sta svolgendo l'importante Sinodo sulla sinodalità. Ricordiamo poi che per tutte le domeniche di Quaresima sarà offerto un testo di preghiera per la settimana ispirato dalle letture della Parola di Dio ascoltate nelle celebrazioni eucaristiche domenicali.

La **Settimana Santa** sarà introdotta da un **Concerto per il tempo di Passione** che si terrà a San Simpliciano **sabato 23 marzo alle ore 21,00**.

Il **Triduo pasquale** sarà invece introdotto da un Concerto con meditazione. Il Concerto sarà eseguito dall'Orchestra e Coro dell'Università degli studi di Milano e dal Coro della Nave di San Vittore. Verranno eseguiti Requiem di Puccini e Fauré. Questo appuntamento sarà per **martedì 26 marzo alle 20,30 a San Marco**.

La sera del Venerdì Santo alle ore 21,00 sarà proposta la **Via Crucis** per tutta la Comunità a San Simpliciano. **La Veglia pasquale quest'anno sarà all'Incoronata alle ore 21,00**.

Continuano le proposte di **incontri con i genitori** dei ragazzi e delle ragazze dell'Iniziazione cristiana. Tema degli incontri: **"Sui passi della fede"**. Si terranno presso **l'Oratorio dei Chiostrini alle ore 20,30 nei giorni 24 gennaio e 13 marzo**.



Comunità Pastorale
Paolo VI

WWW.COMUNITAPASTORALEPAOLOVIMILANO.IT